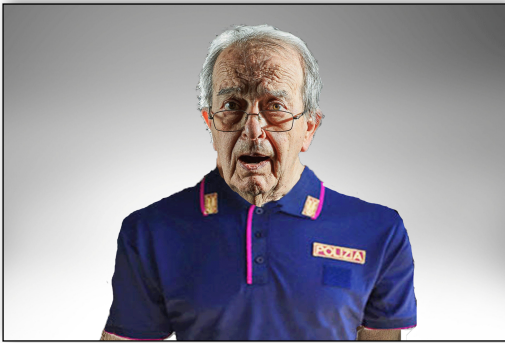


# NON SI TOCCHI L'ETÀ PENSIONABILE



Riteniamo doveroso manifestare con consapevole fermezza la nostra assoluta contrarietà all'innalzamento del limite di età per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Di recente l'Amministrazione, avvallando la richiesta di alcune OO.SS., ha avanzato la proposta di spostare di due anni in avanti l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Le motivazioni alla base di tale idea risiederebbero principalmente nel fatto che nei prossimi quattro anni dovrebbero accedere alla pensione oltre diecimila colleghi e questo potrebbe incidere negativamente sugli organici dei nostri uffici.

Già nell'incontro con il Ministro dell'Interno avvenuto il 17 settembre u.s. il SAP ha evidenziato con forza la propria contrarietà a qualsiasi intervento peggiorativo riguardo all'accesso alla pensione, mentre per contro ha chiesto che si programmino velocemente assunzioni e bandi di concorso interni per compensare i pensionamenti previsti per i prossimi anni.

Il tema delle pensioni è storicamente uno dei campi di battaglia nel quale politicamente si sono consumate le dispute più accese e l'incertezza che deriva dai continui mutamenti della normativa impone la massima cautela su un argomento particolarmente sentito dagli Uomini e dalle Donne in divisa.

Non riteniamo corretto l'approccio che non considera la diversità della nostra professione.

Ci si deve ricordare come, dopo anni di rivendicazioni e battaglie sindacali portate avanti dal SAP spesso in "totale solitudine", nel 2010 è stata approvata una legge dello Stato che ha inteso tutelare la peculiarità del ruolo delle Forze di Polizia riconoscendo la "specificità" della nostra professione.

Tra l'altro recentemente l'Amministrazione rilevando che l'età media del personale fosse troppo elevata, tanto da diventare in alcune città un fattore di criticità, ha ritenuto di assegnare in molte Questure e Reparti delle Specialità aliquote pari al 30% di neo agenti.

Infatti in 27 Questure è stata rilevata un'età media anagrafica tra i 48 e i 50 anni mentre in ulteriori 23 Questure è stata registrata un'età media tra i 45 e i 47 anni.

Altra forte preoccupazione riguarda il fatto che l'innalzamento dell'età anagrafica potrebbe comportare la messa in discussione di alcune nostre specifiche prerogative come ad esempio il c.d. moltiplicatore che ci viene riconosciuto in alternativa all' "ausiliaria".

Per questo e per tanti altri motivi **il SAP dice NO all'aumento dei requisiti di accesso alla pensione.**